

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

*** Sabato 1 Novembre: FESTA DI TUTTI I SANTI**

*** Domenica 2 Novembre: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

UDIENZA GENERALE DI PAPA LEONE - 22 ottobre 2025

Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza.

La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale.

**LA RISURREZIONE DI CRISTO,
RISPOSTA ALLA TRISTEZZA DELL'ESSERE UMANO.**



Cari fratelli e sorelle, buon-giorno! E benvenuti tutti!

La risurrezione di Gesù Cristo è un evento che non si finisce mai di contemplare e di meditare, e più lo si approfondisce, più si resta pieni di meraviglia, si viene attratti, come da una luce insostenibile e al tempo stesso affascinante. È stata un'esplosione di vita e di gioia che ha cambiato il senso dell'intera realtà, da negativo a positivo; eppure non è avvenuta in modo eclatante, men che meno violento, ma mite, nascosto, si direbbe umile.

Oggi rifletteremo su come la risurrezione di Cristo può guarire una delle malattie del nostro tempo: la tristezza. Invasiva e diffusa, la tristezza accompagna le giornate di tante perso-

ne. Si tratta di un sentimento di precarietà, a volte di disperazione profonda che invade lo spazio interiore e che sembra prevalere su ogni slancio di gioia.

La tristezza sottrae senso e vigore alla vita, che diventa come un viaggio senza direzione e senza significato. Questo vissuto così attuale ci rimanda al celebre racconto del Vangelo di Luca (24,13-29) sui due discepoli di Emmaus. Essi, delusi e scoraggiati, se ne vanno da Gerusalemme, lasciandosi alle spalle le speranze riposte in Gesù, che è stato crocifisso e sepolto. Nelle battute iniziali, questo episodio mostra come un paradigma della tristezza umana: **la fine del traguardo su cui si sono investite tante energie, la distruzione di ciò che appariva l'essenziale della propria vita. La speranza è svanita, la desolazione ha preso possesso del cuore. Tutto è impleso in brevissimo tempo, tra il venerdì e il sabato, in una drammatica successione di eventi.**

Il paradosso è davvero emblematico: questo triste viaggio di sconfitta e di ritorno all'ordinario si compie lo stesso giorno della vittoria della luce, della Pasqua che si è pienamente consumata. I due uomini danno le spalle al Golgota, al terribile scenario della croce ancora impresso nei loro occhi e nel loro cuore. Tutto sembra perduto. Occorre tornare alla vita di prima, col profilo basso, sperando di non essere riconosciuti.

A un certo punto, si affianca ai due discepoli un viandante, forse uno dei tanti pellegrini che sono stati a Gerusalemme per la Pasqua. È Gesù risorto, ma loro non lo riconoscono. La tristezza annebbia il loro sguardo, cancella la promessa che il Maestro aveva fatto più volte: che sarebbe stato ucciso e che il terzo giorno sarebbe risuscitato. Lo sconosciuto si accosta e si mostra interessato alle cose che loro stanno dicendo. Il testo dice che i due «si fermarono, col volto triste» (Lc 24,17). **L'aggettivo greco utilizzato descrive una tristezza integrale: sul loro viso trapassare la paralisi dell'anima.**

Gesù li ascolta, lascia che sfoghino la loro delusione. Poi, con grande franchezza, **li rimprovera di essere «stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!», e attraverso le Scritture dimostra che il Cristo doveva soffrire,**

morire e risorgere. Nei cuori dei due discepoli si riaccende il calore della speranza, e allora, quando ormai scende la sera e arrivano alla meta, invitano il misterioso compagno a restare con loro.

Gesù accetta e siede a tavola con loro. Poi prende il pane, lo spezza e lo offre. In quel momento i due discepoli lo riconoscono... ma Lui subito sparisce dalla loro vista (vv. 30-31). **Il gesto del pane spezzato riapre gli occhi del cuore, illumina di nuovo la vista annebbiata dalla disperazione.**



E allora tutto si chiarisce: il cammino condiviso, la parola tenera e forte, la luce della verità... Subito si riaccende la gioia, l'energia scorre di nuovo nelle membra stanche, la memoria torna a farsi grata. E i due tornano in fretta a Gerusalemme, per raccontare tutto agli altri.

“Il Signore è veramente Risorto”. In questo avverbio, veramente, si compie l'approdo certo della nostra storia di esseri umani. Non a caso è il saluto che i cristiani si scambiano nel giorno di Pasqua. Gesù non è risorto a parole, ma con i fatti, con il suo corpo che conserva i segni della passione, sigillo perenne del suo amore per noi. La vittoria della vita non è una parola vana, ma un fatto reale, concreto.

La gioia inattesa dei discepoli di Emmaus ci sia di dolce monito quando il cammino si fa duro. È il Risorto che cambia radicalmente la prospettiva, infondendo la speranza che riempie il vuoto della tristezza. Nei sentieri del cuore, il Risorto cammina con noi e per noi. Testimonia la sconfitta della morte, afferma la vittoria della vita, nonostante le tenebre del Calvario. La storia ha ancora molto da sperare in bene.

Riconoscere la Risurrezione significa cambiare sguardo sul mondo: tornare alla luce per riconoscere la Verità che ci ha salvato e ci salva. Sorelle e fratelli, restiamo vigili ogni giorno nello stupore della Pasqua di Gesù risorto. Lui solo rende possibile l'impossibile!



***Dal CATECHISMO per gli ADULTI, della CHIESA CATTOLICA
Articolo 11 «CREDO LA RISURREZIONE DELLA CARNE»***

988 Il Credo cristiano – professione della nostra fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e nella sua azione creatrice, salvifica e santificante – culmina nella proclamazione della risurrezione dei morti alla fine dei tempi, e nella vita eterna.

989 Noi fermamente crediamo e fermamente speriamo che, come Cristo è veramente risorto dai morti e vive per sempre, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto, e che egli li risusciterà nell'ultimo giorno. Come la sua, anche la nostra risurrezione sarà opera della Santissima Trinità:

« Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi » (*Rm 8,11*).

990 Il termine « carne » designa l'uomo nella sua condizione di debolezza e di mortalità. La « risurrezione della carne » significa che, dopo la morte, non ci sarà soltanto la vita dell'anima immortale, ma che anche i nostri « corpi mortali » (*Rm 8,11*) riprenderanno vita.

991 Credere nella risurrezione dei morti è stato un elemento essenziale

della fede cristiana fin dalle sue origini. « *Fiducia christianorum resurrectio mortuorum; illam credentes, sumus* – La risurrezione dei morti è la fede dei cristiani: credendo in essa siamo tali »:

« Come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede [...]. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti » (*1 Cor 15,12-14.20*).

I. La risurrezione di Cristo e la nostra Rivelazione progressiva della risurrezione

992 La risurrezione dei morti è stata rivelata da Dio al suo popolo progressivamente. La speranza nella risurrezione corporea dei morti si è imposta come una conseguenza intrinseca della fede in un Dio Creatore di tutto intero l'uomo, anima e corpo. Il Creatore del cielo e della terra è anche colui che mantiene fedelmente la sua Alleanza con Abramo e con la sua discendenza. È in questa duplice prospettiva che comincerà ad esprimersi la fede nella risurrezione. Nelle loro prove i martiri Maccabei confessano:

« Il Re del mondo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna » (*2 Mac 7,9*). « È bello morire a causa degli uomini, per attendere da Dio l'adempimento delle speranze di essere da lui di nuovo risuscitati » (*2 Mac 7,14*).

993 I farisei e molti contemporanei del Signore speravano nella risurrezione. Gesù la insegna con fermezza. Ai sadducei che la negano risponde: « Non siete voi forse in errore dal momento che non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio? » (*Mc 12,24*). La fede nella risurrezione riposa sulla fede in Dio che « non è un Dio dei morti, ma dei viventi! » (*Mc 12,27*).

994 Ma c'è di più. Gesù lega la fede nella risurrezione alla sua stessa persona: « Io sono la risurrezione e la vita » (*Gv 11,25*). Sarà lo stesso Gesù a risuscitare nell'ultimo giorno coloro che avranno creduto in lui e che avranno mangiato il suo Corpo e bevuto il suo Sangue. Egli fin d'ora ne dà un segno e una caparra facendo tornare in vita alcuni morti, annunciando con ciò la sua stessa risurrezione, la quale però sarà di un altro ordine. Di tale avvenimento senza eguale parla come del segno di Giona, del segno del Tempio: annunzia la sua risurrezione al terzo giorno dopo essere stato messo a morte.

995 Essere testimone di Cristo è essere « testimone della sua risurrezione » (At 1,22), aver « mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti » (At 10,41). La speranza cristiana nella risurrezione è contrassegnata dagli incontri con Cristo risorto. Noi risusciteremo come lui, con lui, per mezzo di lui.

996 Fin dagli inizi, la fede cristiana nella risurrezione ha incontrato incomprensioni ed opposizioni. « In nessun altro argomento la fede cristiana incontra tanta opposizione come a proposito della risurrezione della carne ». Si accetta abbastanza facilmente che, dopo la morte, la vita della persona umana continui in un modo spirituale. Ma come credere che questo corpo, la cui mortalità è tanto evidente, possa risorgere per la vita eterna?

Come risuscitano i morti?

997 *Che cosa significa « risuscitare »?* Con la morte, separazione dell'anima e del corpo, il corpo dell'uomo cade nella corruzione, mentre la sua anima va incontro a Dio, pur restando in attesa di essere riunita al suo corpo glorificato. Dio nella sua onnipotenza restituirà definitivamente la vita incorruttibile ai nostri corpi riunendoli alle nostre anime, in forza della risurrezione di Gesù.

998 *Chi risusciterà?* Tutti gli uomini che sono morti:

« Usciranno [dai sepolcri], quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna » (Gv 5,29).

999 *Come?* Cristo è risorto con il suo proprio corpo: « Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! » (Lc 24,39); ma egli non è ritornato ad una vita terrena. Allo stesso modo, in lui, « tutti risorgeranno coi corpi di cui ora sono rivestiti », ma questo corpo sarà trasfigurato in corpo glorioso, in « corpo spirituale » (1 Cor 15,44):

« Ma qualcuno dirà: "Come risuscitano i morti? Con quale corpo verranno?". Stolto! Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore, e quello che semini non è il corpo che nascerà, ma un semplice chicco [...]. Si semina corruttibile e risorge incorruttibile. [...] È necessario infatti che questo corpo corruttibile si vesta di incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta di immortalità » (1 Cor 15,35-37.42.52-53).

1000 Il « modo con cui avviene la risurrezione » supera le possibilità della nostra immaginazione e del nostro intelletto; è accessibile solo nella fede. Ma la nostra partecipazione all'Eucaristia ci fa già gustare la trasfi-

gurazione del nostro corpo per opera di Cristo:

« Come il pane che è frutto della terra, dopo che è stata invocata su di esso la benedizione divina, non è più pane comune, ma Eucaristia, composta di due realtà, una terrena, l'altra celeste, così i nostri corpi che ricevono l'Eucaristia non sono più corruttibili, dal momento che portano in sé il germe della risurrezione ».

1001 *Quando?* Definitivamente « nell'ultimo giorno » (Gv 6,39-40.44.54; 11,24); « alla fine del mondo ». Infatti, la risurrezione dei morti è intimamente associata alla parusia di Cristo: « Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo » (1 Ts 4,16).

Risuscitati con Cristo

1002 Se è vero che Cristo ci risusciterà « nell'ultimo giorno », è anche vero che, per un certo aspetto, siamo già risuscitati con Cristo. Infatti, grazie allo Spirito Santo, la vita cristiana, fin d'ora su questa terra, è una partecipazione alla morte e alla risurrezione di Cristo:

« Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel Battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti [...]. Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio » (Col 2,12; 3,1).

1003 I credenti, uniti a Cristo mediante il Battesimo, partecipano già realmente alla vita celeste di Cristo risorto, ma questa vita rimane « nascosta con Cristo in Dio » (Col 3,3). « Con lui, [Dio] ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù » (Ef 2,6). Nutriti del suo Corpo nell'Eucaristia, apparteniamo già al corpo di Cristo. Quando risusciteremo nell'ultimo giorno « allora » saremo anche noi « manifestati con lui nella gloria » (Col 3,4).

1004 Nell'attesa di quel giorno, il corpo e l'anima del credente già partecipano alla dignità di essere « in Cristo »; di qui l'esigenza di rispetto verso il proprio corpo, ma anche verso quello degli altri, particolarmente quando soffre:

« Il corpo è per il Signore e il Signore è per il corpo. Dio poi che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? [...] Non appartenete a voi stessi. [...] Glorificate dunque Dio nel vostro corpo (1 Cor 6,13-15.19-20).

II. Morire in Cristo Gesù

1005 Per risuscitare con Cristo, bisogna morire con Cristo, bisogna « andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore » (2 Cor 5,8). In questo « essere sciolto » che è la morte, l'anima viene separata dal corpo. Essa sarà riunita al suo corpo il giorno della risurrezione dei morti.

La morte

1006 « In faccia alla morte l'enigma della condizione umana diventa sommo ». Per un verso la morte corporale è naturale, ma per la fede essa in realtà è « salario del peccato » (Rm 6,23). E per coloro che muoiono nella grazia di Cristo, è una partecipazione alla morte del Signore, per poter partecipare anche alla sua risurrezione.

1007 *La morte è il termine della vita terrena.* Le nostre vite sono misurate dal tempo, nel corso del quale noi cambiamo, invecchiamo e, come per tutti gli esseri viventi della terra, la morte appare come la fine normale della vita.

Questo aspetto della morte comporta un'urgenza per le nostre vite: infatti il far memoria della nostra mortalità serve anche a ricordarci che abbiamo soltanto un tempo limitato per realizzare la nostra esistenza.

« Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza [...] prima che ritorni la polvere alla terra, com'era prima, e lo spirito torni a Dio che lo ha dato » (Qo 12,1.7).

1008 *La morte è conseguenza del peccato.* Interprete autentico delle affermazioni della Sacra Scrittura e della Tradizione, il Magistero della Chiesa insegna che la morte è entrata nel mondo a causa del peccato dell'uomo. Sebbene l'uomo possedesse una natura mortale, Dio lo destinava a non morire. La morte fu dunque contraria ai disegni di Dio Creatore ed essa entrò nel mondo come conseguenza del peccato. « La morte corporale, dalla quale l'uomo sarebbe stato esentato se non avesse peccato », è pertanto « l'ultimo nemico » (1 Cor 15,26) dell'uomo a dover essere vinto.

1009 *La morte è trasformata da Cristo.* Anche Gesù, il Figlio di Dio, ha subito la morte, propria della condizione umana. Ma, malgrado la sua angoscia di fronte ad essa,⁵⁸⁷ egli la assunse in un atto di totale e libera sottomissione alla volontà del Padre suo. L'obbedienza di Gesù ha trasformato la maledizione della morte in benedizione.

Il senso della morte cristiana

1010 Grazie a Cristo, la morte cristiana ha un significato positivo. « Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno » (*Fil* 1,21). « Certa è questa parola: se moriamo con lui, vivremo anche con lui » (*2 Tm* 2,11). Qui sta la novità essenziale della morte cristiana: mediante il Battesimo, il cristiano è già sacramentalmente « morto con Cristo », per vivere di una vita nuova; e se noi moriamo nella grazia di Cristo, la morte fisica consuma questo « morire con Cristo » e compie così la nostra incorporazione a lui nel suo atto redentore.

1011 Nella morte, Dio chiama a sé l'uomo. Per questo il cristiano può provare nei riguardi della morte un desiderio simile a quello di san Paolo: « il desiderio di essere sciolto dal corpo per essere con Cristo » (*Fil* 1,23); e può trasformare la sua propria morte in un atto di obbedienza e di amore verso il Padre, sull'esempio di Cristo:

« Ogni mio desiderio terreno è crocifisso; [...] un'acqua viva mormora dentro di me e interiormente mi dice: "Vieni al Padre!" ».

« Voglio vedere Dio, ma per vederlo bisogna morire ».

« Non muoio, entro nella vita ».

1012 La visione cristiana della morte è espressa in modo impareggiabile nella liturgia della Chiesa:

« Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo ».

1013 La morte è la fine del pellegrinaggio terreno dell'uomo, è la fine del tempo della grazia e della misericordia che Dio gli offre per realizzare la sua vita terrena secondo il disegno divino e per decidere il suo destino ultimo. Quando è « finito l'unico corso della nostra vita terrena », noi non ritorneremo più a vivere altre vite terrene. « È stabilito per gli uomini che muoiano una sola volta » (*Eb* 9,27). Non c'è « reincarnazione » dopo la morte.

1014 La Chiesa ci incoraggia a prepararci all'ora della nostra morte (« Dalla morte improvvisa, liberaci, Signore »: antiche Litanie dei santi), a chiedere alla Madre di Dio di intercedere per noi « nell'ora della nostra morte » (« Ave Maria ») e ad affidarci a san Giuseppe, patrono della buona morte:

« In ogni azione, in ogni pensiero, dovresti comportarti come se tu do-

vessi morire oggi stesso; se avrai la coscienza retta, non avrai molta paura di morire. Sarebbe meglio star lontano dal peccato che fuggire la morte. Se oggi non sei preparato a morire, come lo sarai domani? ».

« Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra morte corporale,
da la quale nullo homo vivente pò skappare.
Guai a quelli ke morranno ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda nol farà male ». (S. Francesco)

In sintesi

1015 « *La carne è il cardine della salvezza* ». Noi crediamo in Dio che è il Creatore della carne; crediamo nel Verbo fatto carne per riscattare la carne; crediamo nella risurrezione della carne, compimento della creazione e della redenzione della carne.

1016 *Con la morte l'anima viene separata dal corpo, ma nella risurrezione Dio tornerà a dare la vita incorruttibile al nostro corpo trasformato, riunendolo alla nostra anima. Come Cristo è risorto e vive per sempre, così tutti noi risusciteremo nell'ultimo giorno.*

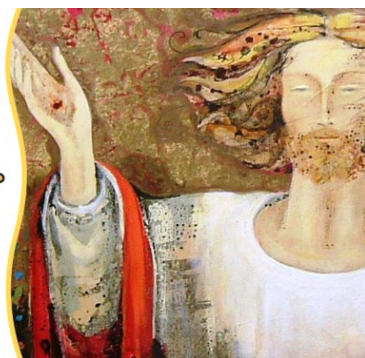
1017 « *Crediamo [...] nella vera risurrezione della carne che abbiamo ora* ». Mentre, tuttavia, si semina nella tomba un corpo corruttibile, risuscita un corpo incorruttibile, un « corpo spirituale » (1 Cor 15,44).

1018 *In conseguenza del peccato originale, l'uomo deve subire « la morte corporale, dalla quale sarebbe stato esentato se non avesse peccato ».*

1019 *Gesù, il Figlio di Dio, ha liberamente subito la morte per noi in una sottomissione totale e libera alla volontà di Dio, suo Padre. Con la sua morte ha vinto la morte, aprendo così a tutti gli uomini la possibilità della salvezza.*

SONO RISORTO,
E SONO
SEMPRE CON TE.
Alleluia

cl. 201 120





FESTA DI TUTTI I SANTI

(1 NOVEMBRE)

E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

(2 NOVEMBRE)

Confessioni

Martedì 28 ottobre

dalle 21.00

Giovedì 30

dopo la messa delle ore 09.00

Venerdì 31 ore 10.00-11.00

e 16.00-18.00

MACHERIO

CELEBRAZIONI DI TUTTI I SANTI

vigiliare 31 ottobre ore 18.30

1 novembre

ore 8.00 , 10.30

15.30 vesperi in chiesa

e processione al cimitero

con la benedizione delle tombe

DAL 3 AL 7 NOVEMBRE OTTAVA DEI DEFUNTI

SANTA MESSA CON UFFICIO

SOLO ALLE 15.00 IN CIMITERO

CELEBRAZIONI DOMENICA

2 NOVEMBRE

messe con ufficio dei defunti

vigiliare 1 novembre ore 18.30

2 novembre

ore 8.00 , 10.30 (in chiesa)

15.00 (in cimitero)

18.30 (in chiesa)

BIASSONO

CELEBRAZIONI DI TUTTI I SANTI

vigiliare 31 ottobre ore 17.30

1 novembre

ore 8.00 (cascine)

ore 09.00 , 10.15(chiesa)

ore 11.30 cimitero

CELEBRAZIONI DOMENICA

2 NOVEMBRE

1 novembre ore 17.30 vigiliare

Medesimi orari del 1 novembre

con 17.30 in chiesa

SOVICO

CELEBRAZIONI DI TUTTI I SANTI

vigiliare 31 ottobre ore 18.00

1 novembre

ore 9.00, 10.30(chiesa)

ore 15.00 cimitero

CELEBRAZIONI DOMENICA

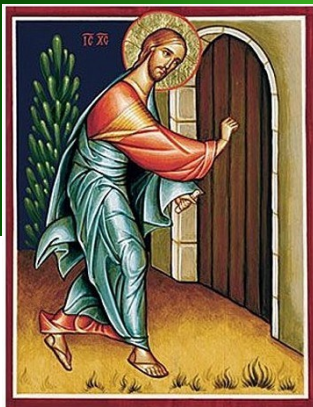
2 NOVEMBRE

1 novembre ore 18.00 vigiliare

Medesimi orari del 1 novembre

con 18.00 in chiesa

L'indulgenza plenaria , applicabile solo alle anime del Purgatorio, è concessa al fedele che ogni giorno, dal 1 all'8 novembre, visita devotamente un cimitero e prega per i defunti e nel giorno del 2 novembre visita devotamente una chiesa o un oratorio e lì reciti il Pater e il Credo. Sono necessarie la comunione, la confessione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave e Gloria)



BENEDIZIONI NATALIZIE nella parrocchia di Macherio

**« La Speranza è il sorriso della vita!
La Speranza vuol dire attendere!
Noi cristiani siamo gente che attende
qualcosa di “bello” e di “straordinario”!
dal Signore! »**

(Beato Papa Giovanni Paolo I)

Lunedì 20 ottobre sono iniziate le **BENEDIZIONI NATALIZIE ALLE FAMIGLIE**. Sono in distribuzione le lettere con il relativo calendario.

ALCUNE AVVERTENZE:

- Siete invitati, la domenica che precede la benedizione, alla **S. Messa**, che verrà celebrata secondo le intenzioni della vostra famiglia e di quelle del vostro caseggiato.
- Ricordiamo che la Benedizione delle famiglie è un **gesto di preghiera** e va accolto con fede.
- È tradizione, in occasione della Benedizione, fare **un'offerta per i bisogni della Parrocchia**. La busta potrete consegnarla al Sacerdote.

La visita sarà nei giorni feriali da Lunedì a Venerdì dalle ore 17.30 alle ore 20.30 ca. e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Le **AZIENDE E I NEGOZI** che desiderano la **BENEDIZIONE** potranno richiederla per le **MATTINE** e i **POMERIGGI NEI GIORNI DAL 15 AL 19 DICEMBRE** telefonando in segreteria parrocchiale al numero **039 2014487** dal martedì al sabato, dalle 9.30 alle 11.00 o inviando mail a parrocchiamacherio@gmail.com)

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ♦ Via Regina Margherita n. 2-16 (solo pari) lunedì 3 novembre
- ♦ Via Regina Margherita n. 1-5 , Via Libertà martedì 4 novembre
- ♦ Via Pascoli, Via Sentiero delle Valli mercoledì 5 novembre
- ♦ Via Regina Margherita n. 9-103 (dispari), Via Bixio giovedì 6 novembre
- ♦ Via Mameli venerdì 7 novembre

LA SETTIMANA SUCCESSIVA LE FAMIGLIE DI

- ♦ Via Regina Margherita n. 20-38 (solo pari), Via Leonardo da Vinci lunedì 10 novembre
- ♦ Via Regina Margherita n. 40-104 (solo pari), Via Buonarroti martedì 11 novembre
- ♦ Via Galvani, Via Copernico mercoledì 12 novembre
- ♦ Via Fratelli Cervi n. 11 (scale A-B-C-D) giovedì 13 novembre
- ♦ Via Cadorna (pari e dispari), Via Verdi venerdì 14 novembre
- ♦ Via Mattei, Via Meucci sabato 15 novembre (ore 10.00-12.00)

Lunedì 27 ottobre don Luigi Discacciati, coadiutore nella nostra parrocchia dal 1968 al 1978, è tornato alla casa del Padre. Ora riposa nel cimitero ad Oltrona di San Mamette.

*“Alla conclusione
dei miei anni,
mi piacerebbe
far convergere in te, Gesù,
il fiume della mia vita;
e sulla sponda,
staccare la cetra
dal salice, cantare il
“Magnificat”, e
confondere
le nostre acque,
di così
diversa limpidezza...”*



*Vi ringrazio se vorrete
accompagnare il mio sogno
con la vostra fraterna preghiera...*

don Luigi

**9 novembre
2025**

**Giornata Diocesana Caritas
Giornata mondiale
dei poveri per la Diocesi di Milano**



**LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 2025
ore 21.00 all'Oratorio di Sovico,
in preparazione:**

*** ALLA GIORNATA DIOCESANA
DELLA CARITAS**

*** ALLA GIORNATA MONDIALE
DEI POVERI**

Presentazione dell'Esortazione Apostolica di Papa Leone

"DILEXI TE" SULL'AMORE VERSO I POVERI.

Sono invitati, in modo particolare, tutti coloro che vivono il servizio della Carità".

CATECHESI PER LA TERZA ETÀ 2025-2026



**I "tempi" dell'Anno Liturgico.
NOVEMBRE 2025: "l'Avvento".**

- * Martedì 11 ore 14.30: Macherio
- * Mercoledì 12 ore 9.00: Sovico
- * Giovedì 13 ore 9.35: Biassono

Sabato 15 novembre

**Colletta
Alimentare®**





GIUBILEO DELLA SPERANZA * AVVENTO 2025

“Vorrei raccomandarvi la formazione a tutti i livelli.

Viviamo un'emergenza formativa e non dobbiamo illuderci che basti portare avanti qualche attività tradizionale per mantenere vitali le nostre comunità cristiane.

Esse devono diventare generative: esser grembo che inizia alla fede e cuore che cerca coloro che l'hanno abbandonata.

Nelle parrocchie c'è bisogno di formazione e, laddove non ci fossero, sarebbe importante inserire percorsi biblici e liturgici, senza tralasciare le questioni che intercettano le passioni delle nuove generazioni ma che interessano tutti noi.”

(Papa Leone)

CATECHESI PER GLI ADULTI

“Credo in un solo Signore, Gesù Cristo”.



A 1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio Ecumenico, quello di Nicea (325), meditiamo sulla parte del CREDO che riguarda il Signore Gesù Cristo.

*** MERCOLEDÌ 19 novembre: “Della stessa sostanza del Padre”**

Il mistero dell'Unigenito Figlio di Dio: uno sguardo oltre il tempo e lo spazio. “In principio..”

*** MERCOLEDÌ 26 novembre; “Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo”.** L'avvenimento dell'Incarnazione del Verbo eterno del Padre.

*** MERCOLEDÌ 3 dicembre: “Fu crocifisso...morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato”.** La Pasqua di Gesù, cuore della fede cristiana.

*** MERCOLEDÌ 10 dicembre: “E di nuovo verrà, nella gloria”.**

L'escatologia, ovvero le “cose ultime” (i Novissimi).

*Gli incontri si terranno nella Chiesa Parrocchiale
di Biassono con inizio alle ore 21.00,
e saranno guidati da Padre Patrizio Garascia.*

Facemmo **Vela** verso **Samotracia**

DIARIO DI VIAGGIO: LA MISSIONE OLTRE I CONFINI



Proposta di
LECTIO DIVINA
per gli adulti

DECANATO di LISSONE

gli incontri saranno tenuti da

SILVIA LANDRA

presso

Chiesa di Santo Stefano
Protomartire

Via Santo Stefano 34
VEDANO AL LAMBRO

Ore 21.00

- 1 GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE**
Una donna di nome Lidia
Da Troade a Filippi (At 16,11-24)
- 2 GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE**
Un ragazzo di nome Eutico
Da Filippi a Mileto (At 20,1-15)
- 3 GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE**
Sia fatta la volontà del Signore
Da Mileto a Gerusalemme (At 21,1-19)
- 4 GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE**
Vi invito a farvi coraggio
Da Cesarea marittima a Malta (At 27,1-44)
- 5 GIOVEDÌ 4 DICEMBRE**
Quindi arrivammo a Roma
Da Malta a Roma (At 28,1-16)

**Il Signore
è vicino a chi ha
il cuore ferito
“Se tu conoscessi il dono di Dio” (Gv, 4, 10)**



UNO SPAZIO DI INCONTRO NELLA FEDE, RIVOLTO A PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE, SINGOLE O IN NUOVA UNIONE CHE DESIDERANO CONDIVIDERE IL CAMMINO IN UN CLIMA DI FRATERNITÀ.

Anno Pastorale 2025 – 2026

Gli incontri sono momenti di ascolto e riflessione sulla Parola di Dio in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca per ricercare la verità su di sé, scoprire che la Parola di Dio raggiunge ciascuno di noi nella sua concreta situazione, e che anche la sofferenza e il dolore possono diventare il luogo di una nuova conversione all'Amore misericordioso del Padre.

- Incontrare fratelli e sorelle che, avendo vissuto la profonda sofferenza del fallimento matrimoniale, sono riusciti a ritrovare nella loro vita i segni della presenza di Dio, riscoprendo in Gesù un compagno di viaggio.
- Vivere un'esperienza di Chiesa in cui le singole persone, riunite nel nome di Gesù, si sostengono e si aiutano reciprocamente.
- Accompagnare verso il reinserimento nella comunità ecclesiale

“La Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall' amore ferito, ridonando fiducia e speranza...”

Papa Francesco, Amoris Laetitia, 2016

LUOGO DEGLI INCONTRI: Convento S. Maria delle Grazie

Via Montecassino, 18 Monza .ORE 20.45

NEI LUNEDÌ INDICATI OGNI MESE.

PER INFORMAZIONI:

Don Marco Madé * 391 74 66 369 * marcoflaviomade@gmail.com

Giorgio e Lorenza * 039 324026 * agazzifamily@gmail.com

Massimo ed Eleonora * 339 44 94 237 * ele.massimo@libero.it

DIOCESI DI MILANO



MOSTRA PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO INTERPROVINCIALE



In occasione della giornata del Ringraziamento interprovinciale Coldiretti che si terrà domenica **30 novembre** verrà proposta presso la parrocchia ospitante di Macherio una mostra dal titolo **"IL GUSTO DEL QUOTIDIANO."**

Lavoro come compimento di sè da san Benedetto ad Oggi"

VI È LA NECESSITA' DI **GUIDE** CHE SIANO DISPONIBILI AD ESSERE PRESENTI ALLA MOSTRA INTRODUCENDO I VISITATORI AL VALORE DELLA PROPOSTA, TUTTI POSSONO CIMENTARSI IN QUESTO. SI PUÒ DARE LA PROPRIA DISPONIBILITA' **ENTRO E NON OLTRE**

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE A TIZIANO POZZI TEL. 3483180189

SERATA DI PREPARAZIONE GUIDE

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

DATE MOSTRA 27 NOVEMBRE-3 DICEMBRE



**Impresa Persona
Agroalimentare**

Pastorale vocazione

PERCORSO EMMAUS

Per i ragazzi/e delle scuole medie



...in cammino con Gesù

Il "percorso Emmaus" è un cammino destinato a tutti i ragazzi/e che frequentano le **classi medie** e che hanno il desiderio di approfondire vocationalmente la loro relazione con Gesù. Attraverso la **preghiera, il gioco, l'amicizia** vivremo questa nuova esperienza con gioia ed entusiasmo.

Date: 15/11, 13/12, 24/01, 07/02, 21/03, 18/04, 16/05

Programma:

Ritrovo ore 18.15.

Inizio ore 18.30.

Pizza 19.30 a seguire gioco insieme.

Ore 21.30 Adorazione.

Ore 22.00 Conclusione

Luogo: Oratorio San Luigi Biassono (MB), Via Umberto I, 12.

Per la Pizza insieme chiediamo un contributo di 6 Euro, per i ragazzi facenti parte la Comunità Pastorale di Biassono, Macherio e Sovico iscrizioni su Sansone.

Per Info e iscrizioni:

Don Emiliano, 3498923476 oppure emartinati@gmail.com

ORATORI BIASSONO - MACHERIO - SOVICO

VACANZA ADO

26-30 DICEMBRE 2025



PROGRAMMA

26 DICEMBRE | PARTENZA

22:00: partenza da Biassono e viaggio notturno.

Arrivo a Napoli in mattinata

27 DICEMBRE | NAPOLI centro storico e CATAcombe

28 DICEMBRE | POMPEI e "Alla scoperta di Napoli"

29 DICEMBRE | REGGIA DI CASERTA

30 DICEMBRE | ABBAZIA di MONTECCASINO

Nel pomeriggio partenza verso Biassono

Alloggeremo presso "**HOTEL Villa Serena**" Castellammare di Stabia

**maggiori indicazioni sugli orari di partenza e arrivo saranno comunicate in seguito*

370€

PRANZI ESCLUSI

ISCRIZIONI SU SANSONE (sede "PASTORALE GIOVANILE")

Sarà possibile iscriversi da **Giovedì 23/10 alle 20:30** fino al 3/11 (o fino ad esaurimento posti).



Per maggiori info mandare una mail a
pastoralegiovanilebms@gmail.com





Uscita I Media BMS

Ore 12.00 ritrovo presso l'oratorio di Biassono, pranzo al sacco e partenza per i Piani dei Resinelli, lì faremo un giro e un gioco, concluderemo con la Messa e la discesa, intorno alle 18.00

**Costo
zero**

Per il Viaggio

- ✓ Iscriverti su Sansone indicando:
- ✓ Se si parteciperà da soli
- ✓ Se si mette a disposizione la macchina
- ✓ Quanti posti si mettono a disposizione

Partenza



9 Novembre 2025

Cosa portare



Pranzo al sacco, vestiti pesanti e comodi per camminare e giocare

APPUNTAMENTI

SABATO 1 Novembre Tutti i SANTI Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa
	15.30	Vespri e processione al cimitero
Messa vigiliare Commemorazione di tutti i fedeli defunti	18.30	S. Messa - Canzi Valentino e Mazzola Angelo
DOMENICA 2 Novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa
	15.00	S. Messa <i>al cimitero</i>
	18.30	S. Messa
LUNEDÌ 3 Novembre Per i sacerdoti defunti sussidio	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i> – Riboldi Serena e Ambrogio
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
	21.00	Incontro di presentazione dell'E-sortazione Apostolica di Papa Leone <i>all'Oratorio di Sovico</i>
MARTEDÌ 4 Novembre San Carlo - solennità - 1Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1b-7.11-13; Gv 10,11-15 <i>Antifonale a pag. 66</i>	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i> – collaboratori dell'oratorio defunti; Ferri Sante e famiglia
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
MERCOLEDÌ 5 Novembre Per religiosi e religiose nativi e che hanno operato a Macherio sussidio	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i>

GIOVEDÌ 6 Novembre Per i morti in guerra e per le vittime di violenza sussidio	8.30	Esposizione Eucaristica
	9.00	Lodi. A seguire Adorazione personale e confessioni
	10.30	Benedizione Eucaristica
	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i>
VENERDÌ 7 Novembre Per i morti di malattia e pandemia sussidio	9.30 23.00	1° venerdì del mese: Adorazione Eucaristica personale <i>in chiesa a Biassono</i>
	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i>
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
SABATO 8 Novembre Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo <i>Messa vegiliare</i> Dn 7,9-10.13-14; Sal109; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Enrica, Marilena, Virginia e Natalina; Villa Paolo e Valentino; Cazzaniga Aldo e Cassanmagnago Adele
DOMENICA 9 Novembre Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo Dn 7,9-10.13-14; Sal109; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46	8.00	S. Messa - defunti famiglie Riboldi e Clerici
	10.30	S. Messa - Delia, Silvia, Luisa e Liliana
	15.00	Visita al Museo Diocesano
	18.30	S. Messa - Panzeri Virginio

Per tutto l'Ottavario dei defunti sarà sospesa la S. Messa delle ore 9.00 in chiesa; la S. Messa sarà alle ore 15.00 al cimitero.

A Sovico dal 28 ottobre al 7 gennaio, le Messe feriali saranno tutte al mattino alle 8.30.

In fondo alla chiesa sono a disposizione le Indicazioni Liturgiche e Pastorali su come accompagnare il momento della morte e della sepoltura dei battezzati, nella fede pasquale della Chiesa.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE - ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato:
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16.30 - 18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810